



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca

Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca

**DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE PROGETTI PER IL SOSTEGNO
ALLA CREAZIONE E SVILUPPO DI CONTAMINATION LAB E
DEL RELATIVO NETWORK**

Art. 1.

Oggetto del disciplinare

1. Il presente disciplinare regola la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti alle Università ammesse al finanziamento di progetti per la creazione e lo sviluppo dei Contamination Lab e del Clab Network.
2. Il finanziamento è a valere sul Programma nazionale ricerca 2015-2020, interventi rivolti al capitale umano, in continuità con le azioni già avviate nella precedente programmazione con il PAC Ricerca, previste dal D.D. n. 3158 del 29 novembre 2016 (Avviso).

Art. 2.

Riferimenti temporali

1. Le attività connesse con la realizzazione del progetto avranno ufficialmente inizio il 1° ottobre 2017 e dovranno concludersi entro il 30 settembre 2020, fatta salva la possibilità per il MIUR, in assenza di cause ostative, di concedere eventuali proroghe; il termine per la presentazione dell'ultima rendicontazione è fissato al 30° giorno dalla conclusione del progetto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Art. 3.

Obblighi dei soggetti proponenti

1. Le Università destinatarie del finanziamento dovranno garantire il completamento di tutte le attività previste nei progetti di cui all'avviso, in conformità con le Linee Guida «Contamination Lab» 2016, allegate all'avviso.
2. Nello svolgimento delle attività, ogni Università opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge nazionali e comunitarie vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca (MIUR) resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.
3. Le Università destinatarie del finanziamento non potranno apportare autonomamente al progetto varianti tecnico-scientifiche sostanziali che comportino modifiche degli obiettivi originari e dei risultati attesi.
4. Tutte le varianti tecnico-scientifiche sostanziali dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione di esperti tecnico-scientifici individuati dal CNGR, previa presentazione di apposita richiesta trasmessa dal CLab chief (attraverso l'apposita piattaforma on line <http://clab.Cineca.it>), con evidenza delle necessità e delle motivazioni di carattere tecnico-scientifico. Con apposito successivo provvedimento il MIUR informerà il Clab chief dell'accoglimento della richiesta di variante o dell'eventuale motivato rigetto.
5. È fatto obbligo per il soggetto proponente di presentare semestralmente, sempre on line sulla piattaforma <http://clab.cineca.it>) una dettagliata relazione, secondo il format ivi disponibile dal MIUR, che descriva le attività svolte nel semestre di riferimento, ed in particolare fornisca dettagli sull'offerta formativa, sulle selezioni degli studenti/destinatari, sugli accordi e partenariati stipulati con istituzioni pubbliche e non, sui sistemi e sulle strutture per il presidio locale dei processi di innovazione, sui risultati ottenuti in termini di disseminazione, formazione, networking.
6. È fatto altresì obbligo per il soggetto proponente di inserire e aggiornare semestralmente nella apposita piattaforma on line, secondo il format che sarà fornito dal MIUR, tutti gli



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

indicatori di performance che il MIUR provvederà a definire nel rispetto di quanto già contenuto nelle Linee Guida allegate all'avviso.

Art. 4.

Ulteriori obblighi di rendicontazione

1. La rendicontazione dovrà essere resa semestralmente (entro il 30° giorno dalla conclusione di ogni semestre, e quindi entro il 30 aprile ed il 30 ottobre di ogni anno) esclusivamente per via telematica, attraverso la compilazione della modulistica prevista dal MIUR e disponibile sul sito <http://clab.cineca.it> allegando in apposita tasca informatica tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa dei costi sostenuti.
2. Per quanto concerne le norme relative all'ammissibilità dei costi, alla loro tipologia, ai documenti giustificativi ed alle modalità di rendicontazione, si rinvia al Manuale di rendicontazione allegato all'avviso.
3. Il MIUR interverrà a sostegno delle proposte selezionate nella misura del 100% dei costi ammissibili (così come specificati nel manuale di rendicontazione allegato all'avviso), al netto dei costi del personale di ruolo a tempo indeterminato.

Art. 5.

Proroghe e revoche

1. Il MIUR, in assenza di cause ostative, può concedere eventuali proroghe, su richiesta del Clab chief e nel limite di dodici mesi, per fondati motivi tecnico-scientifici o per cause non imputabili al soggetto beneficiario del finanziamento.
2. Si procederà alla revoca totale del finanziamento, con conseguente restituzione degli importi eventualmente già versati nei seguenti casi:
 - a) mancato avvio del progetto entro i termini stabiliti;
 - b) interruzione del progetto per cause imputabili all'Università stessa;
 - c) mancato rispetto degli obblighi in capo all'Università stabiliti dal decreto di ammissione al finanziamento e dal presente disciplinare;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- d) realizzazione del progetto in maniera difforme rispetto a quello ammesso al finanziamento, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte del MIUR, come riportato all'art. 3, comma 2;
- e) mancato rispetto delle norme in materia di informazione e comunicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2 «Responsabilità dei beneficiari»;
- f) accertato mancato rispetto delle norme nazionali e comunitarie, ivi comprese quelle fiscali, e condanna passata in giudicato per reati penali commessi nell'ambito delle attività oggetto di finanziamento.

Art. 6.

Modalità di controllo

1. Il MIUR potrà effettuare in qualsiasi momento controlli volti ad accertare il corretto svolgimento del progetto. A tale scopo, il MIUR si avvarrà sia di esperti tecnico-scientifici che di esperti contabili (cd. Unità di controllo di I livello) al fine di verificare le rendicontazioni presentate ed acquisire attestazione di conformità alle norme e alle disposizioni amministrative.
2. I controlli di routine saranno svolti dagli esperti MIUR per via telematica (on desk) attraverso l'apposita piattaforma on line gestita dal Cineca, fermo restando l'obbligo di svolgere almeno due controlli in loco, nel corso del progetto, di cui uno da effettuarsi alla conclusione del progetto.
3. Tutte le valutazioni effettuate on desk saranno pertanto soggette a conferma (o modifica) dopo l'effettuazione di visita in loco, nel corso della quale gli esperti MIUR dovranno procedere a verificare l'esattezza dei dati e la correttezza della documentazione prodotta, con riferimento a tutte le «rendicontazioni periodiche prodotte prima della visita stessa.
4. La rendicontazione dovrà avvenire sia mediante elencazione delle spese sostenute (secondo il format predisposto nella piattaforma Cineca) sia mediante inserimento nella stessa piattaforma, in apposite tasche informatiche, della documentazione probatoria, secondo il seguente criterio:
«Tasca zero di Progetto»: tutti i documenti di progetto aventi carattere ricorsivo e validità prolungata;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Tasca zero di Rendicontazione»: tutti i giustificativi di spesa (documenti e/o titoli) aventi carattere ricorsivo e validità prolungata (utilità ripetuta);

«Tasche di rendicontazione corrente»: tutti i titoli di spesa non rientranti in tasca zero di rendicontazione e aventi validità limitata (utilità singola).

5. Eventuali pareri negativi rilasciati dagli esperti MIUR sui singoli titoli di spesa potranno essere oggetto di contestazione da parte dell'Università (da produrre nel termine di 10 giorni dall'avvenuta comunicazione sulla piattaforma Cineca dello stralcio proposto), mediante caricamento sulla stessa piattaforma di una sintetica controdeduzione ed eventualmente allegando, nell'apposita «Tasca», nuova documentazione probatoria
6. Nel caso di approvazione della spesa sostenuta, tutti i relativi dati saranno inseriti in un apposito «Quadro annuale di rendicontazione», sulla base del quale, al termine di ogni annualità di progetto, il MIUR provvederà a calcolare il contributo da erogare, secondo le modalità di cui al successivo art. 7; in caso contrario, tutti i relativi dati saranno inseriti in un apposito «Quadro riepilogativo delle spese rigettate».
7. L'Università, al termine di ogni annualità, dovrà sottoscrivere per via telematica nella piattaforma Cineca, lo «Stato di avanzamento (SAL) annuale» che sarà allegato in automatico, dal Cineca, alla «domanda di rimborso» (anch'essa prodotta automaticamente dal sistema Cineca).
8. Ogni soggetto proponente è tenuto a garantire al MIUR lo svolgimento dei controlli in tutti i luoghi coinvolti nel progetto, anche se esterni alle sedi dell'Università, rendendo disponibile tutta la documentazione richiesta; a tale scopo, ogni Università è tenuta ad assicurare il tassativo rispetto di tale esigenza anche da parte delle imprese e/o Università, italiane o estere, coinvolte nel progetto.

Art. 7.

Modalità di erogazione del finanziamento

1. I pagamenti da parte del MIUR nei riguardi dell'Università finanziata saranno effettuati secondo i tempi e le seguenti modalità:
 - un anticipo pari al **10%** del totale del finanziamento entro il 31 luglio 2017; un ulteriore anticipo pari al **15%** del totale del finanziamento entro il 15 settembre 2018;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- un ulteriore versamento pari al totale rendicontato ed approvato al termine del 1° anno, nella misura ritenuta ammissibile al termine della fase dei controlli di cui all'art.6, entro 60 giorni dalla ricezione, da parte del MIUR, della relazione dell'esperto contabile;
 - un ulteriore versamento pari al totale rendicontato ed approvato al termine del 2° anno, nella misura ritenuta ammissibile al termine della fase dei controlli di cui all'art.6, entro 60 giorni dalla ricezione, da parte del MIUR, della relazione dell'esperto contabile; in nessun caso, le somme erogate in questa fase, sommate a quelle erogate in anticipo e al termine del primo anno, potranno superare il 95% del totale del finanziamento;
 - un ulteriore versamento pari al totale rendicontato ed approvato al termine del 3° anno, nella misura ritenuta ammissibile al termine della fase dei controlli di cui all'art.6, entro 60 giorni dalla ricezione, da parte del MIUR, della relazione dell'esperto contabile; in nessun caso, le somme erogate a saldo, sommate a quelle erogate in anticipo e al termine del primo e del secondo anno, potranno superare l'importo totale del finanziamento.
2. Resta inteso, comunque, che al termine dei 36 mesi, in base alle risultanze delle verifiche finali, il MIUR ricalcolerà il contributo effettivamente spettante, procedendo all'eventuale conferma dei contributi già erogati, ovvero al recupero delle quote eventualmente già erogate in eccesso.
 3. Il recupero delle somme eventualmente erogate in eccesso avverrà, come nel caso delle revoche, mediante restituzione dell'importo in eccesso da parte dell'Università, ovvero, nel caso in cui l'Università non provveda nel termine di 90 giorni dalla richiesta, mediante recupero per compensazione di altre somme destinate all'Università su altri capitoli di spesa del bilancio MIUR.
 4. Nessun pagamento potrà essere effettuato, in qualsiasi momento, se il soggetto beneficiario non abbia provveduto ad eseguire, oltre alla prevista rendicontazione, anche la corretta alimentazione del sistema di monitoraggio (relazione e inserimento dei dati relativi agli indicatori).
 5. Il pagamento, inoltre, potrà essere sospeso anche nel caso di rinvio a giudizio per reati penali commessi nell'ambito delle attività oggetto di finanziamento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Art. 8.

Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere e/o derivare dall'attuazione e/o interpretazione del presente disciplinare sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.